

VareseNews

Scuole lombarde a rischio caos: il Tar annulla ancora il concorso presidi

Pubblicato: Giovedì 2 Luglio 2015



A un anno esatto dalla nomina a dirigenti, i vincitori del concorso del 2011 ripiombano nel baratro. Il 29 giugno scorso, il **Tar ha accolto la richiesta di annullamento del concorso avanzata dai “96 esclusi”**. Si tratta di concorrenti che avevano superato la prova alla prima correzione, poi annullata e rifatta a causa della trasparenza delle buste che non aveva garantito l’anonimato previsto.

Ore i 500 neo presidi temono che si riaprano i giochi e si spariglino nuovamente le carte.

Sul piede di guerra sia i sindacati come la **Cgil** sia l’associazione di rappresentanza specifica dei presidi **ANP**.

Tutti invitano alla calma in un momento di stallo in cui si attende di conoscere come reagirà il **Ministero e l’Ufficio scolastico lombardo, dove il pasticcio si è verificato.**

L’ipotesi che si proceda a una terza correzione è alquanto irrealistica perché ormai quegli elaborati tutto possono essere tranne che anonimi. Si spera in un **ricorso al Consiglio di Stato con ottenimento della sospensiva del giudizio del Tar**, oppure ci si augura che la **Riforma della Scuola venga approvata** e contenga in sé i presupposti per risolvere definitivamente una situazione incredibile.

Fino a nuova precisa indicazione, **i nuovi dirigenti rimangono pienamente autorevoli** e ogni loro atto ha validità come aveva previsto l’allora Ministro Carrozza per decreto.

È chiaro che **qualsiasi scelta che vada contro l’attuale organizzazione rischia di far implodere il sistema scolastico lombardo** con 500 scuole che si troverebbero all’improvviso senza dirigente e, dato i tagli ministeriali, anche senza vicepreside con esonero.

I neo dirigenti sono in fibrillazione: il tam tam è partito anche per una raccolta di adesioni a un eventuale procedimento giudiziario. Mal che vada tutti chiederanno i danni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it